

Mancano i medici di famiglia, Marcello (FdI) incalza la Regione: "Quanti pensionamenti nei prossimi tre anni?"

Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia presenta un'interrogazione per conoscere le carenze di medici di base in Emilia-Romagna, anche provincia per provincia, e chiede misure concrete per evitare nuove scoperture

REDAZIONE



Raccontiamo la tua città ogni giorno, con una redazione sul territorio. La pubblicità ci permette di offrire gratuitamente gran parte del nostro lavoro: scegli come continuare a leggerci.

Niente pubblicità e un sostegno diretto al nostro lavoro, al prezzo di un caffè al mese.

L'app è gratuita: segui la tua città ovunque, sempre a portata di mano.

Hai già un account? Accedi

Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia presenta un'interrogazione per conoscere le carenze di medici di base in Emilia-Romagna, anche provincia per provincia, e chiede misure concrete per evitare nuove scoperture

Risolvere i problemi legati alla carenza dei medici di medicina generale in Emilia-Romagna. A chiederlo, con un'interrogazione, è Nicola Marcello (Fratelli d'Italia) che ricorda come secondo recenti dati riportati dalla Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, tra il 2025 e il 2027 circa 7.345 medici di base raggiungeranno il limite di età pensionabile oggi fissato a 70 anni e tra il 2019 e il 2023 il numero complessivo dei medici di medicina generale in Italia sarebbe diminuito di 4.749 unità, passando da 42.009 a 37.260 professionisti, con una riduzione pari al 12,8%: "In Italia secondo le stime - sottolinea il consigliere - mancherebbero attualmente oltre 5.500 medici di medicina generale e sempre più cittadini faticano a trovare un medico di famiglia".

Da qui l'atto ispettivo per chiedere alla Regione quanti medici di medicina generale risultino attualmente mancanti in Emilia-Romagna e quale sia la situazione suddivisa per provincia e territorio Ausl e quanti medici di medicina generale raggiungeranno il limite pensionabile nei prossimi tre anni sul territorio regionale. Marcello vuole, inoltre, sapere "se la Regione Emilia-Romagna abbia già predisposto indicazioni operative per l'eventuale applicazione delle proroghe dell'attività lavorativa fino a 72 o 73 anni previste dalla normativa nazionale e quali azioni concrete la Regione intenda adottare per evitare ulteriori scoperture territoriali e garantire ai cittadini la presenza di un medico di famiglia".

“La Regione dica se – sottolinea il consigliere – ritenga sufficienti gli attuali strumenti organizzativi previsti nell’ambito delle Aft, delle Case della Comunità e del Ruolo Unico di Assistenza Primaria oppure se intenda adottare ulteriori misure straordinarie per fronteggiare la crescente carenza di medici di medicina generale”.

Scegli RiminiToday come fonte preferita su Google News

Leggi tutte le inchieste e gli approfondimenti

Vuoi navigare senza pubblicità ? Scopri come fare

© Riproduzione riservata